

Corriere del Ticino 13.07.2007

Mendrisio irritata col Cantone

Centro di pronto intervento, censurata la titubanza del Governo

È destinata a slittare ancora nel tempo la realizzazione della sede unica di pompieri, polizia e protezione civile a Mendrisio: le autorità del Borgo attendono da un anno e mezzo una risposta dal Governo sul sostegno al progetto

«Trovo che sia inaccettabile, se non scandaloso, che per un progetto di pubblica utilità, presentato al Cantone in modo trasparente da un Comune disposto a impegnarsi anche finanziariamente, si stia aspettando da un anno e mezzo una risposta chiara»: il capodicastero Sicurezza pubblica di Mendrisio **Silvio Pestelacci** lascia da parte la diplomazia del politico per denunciare la lentezza del Consiglio di Stato nell'analisi del dossier sul Centro di pronto intervento (CPI) presentato dalle autorità del Borgo nel giugno del 2006.

Il Municipio di Mendrisio, precisa Pestelacci, attende una decisione del Governo solo sull'ubicazione della struttura, che si intende realizzare sui fondi ora occupati dalla caserma dei pompieri e dalle Aziende industriali all'ingresso settentrionale del capoluogo distrettuale. Visto che non sono stati ancora domandati finanziamenti al Cantone risul-

tano ancora più incomprensibili le lungaggini governative. Lo studio di fattibilità consegnato all'esecutivo del Borgo dalla Kplan Suisse Projects contiene tutti i ragguagli necessari per avviare l'iter che porta alla realizzazione del CPI, eppure il Governo non si è ancora pronunciato.

«Gli esperti incaricati - prosegue Pestelacci - hanno svolto un'analisi di dettaglio, dalla quale emergono le necessità attuali e quelle future. In più, confermano che accorpando le sedi di polizia, pompieri e protezione civile in un'unica struttura si beneficerebbe di risparmi importanti, valutati nel 25% sui costi di investimento e di gestione. Pure l'ubicazione proposta, a fronte di spazi un po' limitati, è definita idonea per la realizzazione della sede unica dei tre Corpi di pronto intervento».

Il costo totale per l'edificazione della nuova centrale dei servizi di soccorso, comprendente la



POMPIERI Il progetto interessa il terreno della caserma.

messata a disposizione delle attrezzature, è stimato in 15 milioni di franchi. A rallentare il progetto è in particolare la prossima riorganizzazione dei Corpi pompieri, che attribuirà al Mendrisiotto un solo centro di soccorso, dotato di una propria struttura di comando e di militi professionisti. In pole position pare esserci proprio Mendrisio, visto il preavviso rilasciato a inizio febbraio al Governo dalla Federazione cantonale

ticinese dei corpi pompieri, che ha individuato il Borgo quale luogo ideale per insediarvi il centro di soccorso. Anche l'Ente regionale di protezione civile ha aderito con entusiasmo alla proposta di creare sinergie operando in un'unica sede con polizia e vigili del fuoco. Ora manca solo il via libera di Bellinzona, che però tarda ad arrivare.

«Abbiamo sollecitato a più riprese la risposta del Cantone, ma un paio di volte sono arrivati a dirci che avevano perso lo studio di fattibilità. Non vogliamo più discorsi di circostanza, certi comportamenti - tuona Pestelacci - sono irrispettosi verso una città che sempre più si profila quale polo regionale». Se lo stallone dovesse perdurare, Pestelacci è intenzionato a chiedere ai colleghi di esecutivo di continuare il cammino senza il Cantone. Va soprattutto trovata una nuova sede per la polizia, dato che, dopo le recenti assunzioni, quella attuale all'interno di palazzo Civico non è abbastanza capiente. Visto che per costruire il Centro di pronto intervento ci vorranno almeno cinque anni, la Comunale potrebbe provvisoriamente traslocare nei locali del Pretorio. **PC.**

Suisse Projets

DEVELOPMENT DESIGN AND FINANCE